

Nota Claudio Verna su mostre a Roma  
per GR 3 Cultura del 26 dicembre 1985

Voce: Molte sono le mostre d'arte di qualità in corso nelle gallerie romane: di alcune, ci riferisce Claudio Verna in questa nota.

Voce: Due delle rassegne più attese e gradite inaugurate in questi giorni sono certamente quelle di Alberto Burri alla Galleria Sprovieri e alla Cooperativa AAM. Il maestro umbro, ormai settantenne, ci ha abituati da qualche anno a grandi mostre, spesso antologiche, mentre in questa occasione ha scelto una soluzione diversa e stimolante: così, da Sprovieri, presenta solo 11 lavori recenti, giocati unicamente su diverse tonalità di nero. L'impressione che se ne ricava è di grande severità e rigore, quasi una sfida ad un certo modo di far pittura, tra lo sciatto e il veloce, oggi di moda.

[Alla galleria AAM, invece, Francesco Moschini ha ordinato una mostra di Burri che, a nostro parere, è un vero gioiello: si intitola "Le opere e i giorni / Lo spazio / La scena / Le opere 1969-1985" e testimonia, con modelli e bozzetti, il lavoro che precede la realizzazione vera e propria ~~dei~~ dei quadri e delle installazioni. Si entra così nel laboratorio dell'artista e se ne coglie la tensione più autentica, quella che presiede alla elaborazione del progetto. Una mostra davvero esemplare, a conferma di quanto Burri sia ~~sempre~~ teso verso risultati sempre nuovi e stimolanti.

[Un'altra mostra di rilievo è quella organizzata dalla galleria Arco Farnese con opere scelte di Fasulo Pirandello. Di questo artista, scomparso dieci anni fa, la critica sta riscoprendo gradualmente il valore e le straordinarie qualità, mai veramente negategli, ma come messe in sordina dall'eccitato dibattito del dopoguerra. Le opere degli anni 30, soprattutto, sono da annoverare tra le espressioni più alte del Novecento italiano.

[Alla galleria L'Isola è di scena Carlo Battaglia con una serie di paesaggi marini che confermano il livello di maturità raggiunto. All'origine di questi dipinti - scrive lo stesso autore - "sono l'osservazione e l'amore: identità tra pittura e paesaggio, paesaggio come luogo della memoria, distanza trasognata, pittura senza tempo".